

- **ATTUALITÀ**

Classi divise, alternanza e orari: ecco come si sono preparati i licei di Perugia e Terni

Da mercoledì in vigore l'ordinanza: per almeno il 50% degli studenti lezioni a distanza. «Buon compromesso, ma i ragazzi diventano l'ultimo anello della catena»

Il liceo «Capitini» di Perugia (©Fabrizio Troccoli)

20 OTTOBRE 2020

di Daniele Bovi e Marta Rosati

A poco più di un mese dall'avvio del nuovo anno scolastico, per i quasi 40 mila studenti delle scuole superiori dell'Umbria e per le loro famiglie da mercoledì inizia una nuova fase. Con l'[entrata in vigore dell'ordinanza firmata lunedì dalla presidente Donatella Tesei](#) infatti, almeno il 50% degli studenti delle superiori dovranno seguire le lezioni da casa e, in queste ore, i dirigenti degli istituti stanno redigendo il piano lezioni che sarà valido almeno fino al 14 novembre. Rita Coccia è la preside dell'Itis «Volta» di Perugia e vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale presidi; nei giorni scorsi la dirigente aveva fatto sentire la propria voce per dire no alla paventata chiusura delle scuole: «Se sia stato giusto o meno da parte della Regione decidere per il 50% della didattica a distanza non spetta a me dirlo – spiega – certo è che andava scongiurata la chiusura totale degli istituti e quindi penso che questo possa essere ritenuto un buon compromesso».

PUBBLICITÀ

[L'ORDINANZA DELLA REGIONE](#)

«**Volta**» e «**Mariotti**» Al «Volta», che per numero di studenti è la scuola più grande dell'Umbria, ogni classe farà tre giorni in presenza e tre a distanza, di modo che ogni giorno il numero di studenti oscillerà tra gli 850 e i 900; il che permetterà di alleggerire il carico sulle linee del trasporto pubblico. Al classico «Mariotti» dal 21 al 24 la didattica a distanza toccherà alle prime, seconde e terze del liceo, mentre dal 26 al 31 alle quarte e quinte ginnasio e alle prime liceo; un programma che si ripeterà nello stesso modo nelle due successive settimane. Quanto all'indirizzo musicale invece, tutti i ragazzi frequenteranno in presenza per poter continuare a suonare gli strumenti. Gli orari non subiranno variazioni: alle 8.10 suonerà per tutti la campanella, con lo stop cinque minuti prima del normale per permettere agli alunni di cambiare aula virtuale.

IL TESTO DELL'ORDINANZA

«**Capitini**» «Per quanto ci riguarda – dice a *Umbria24* il preside del «Capitini» Silvio Improta, che per gli ormai noti problemi guida anche lo scientifico «Alessi» – abbiamo fatto il possibile. Immagino che la Regione sia stata costretta dalla situazione a prendere questa decisione ma nelle scuole non ci sono focolai: i problemi sono fuori e mi dispiace che l'ultimo anello della catena diventino i ragazzi costretti a non venire a scuola». L'auspicio di Improta è che «sfruttino i prossimi giorni per risolvere gli altri problemi». Al «Capitini» l'orario rimarrà quello ordinario e da mercoledì a sabato saranno 26 le classi che seguiranno le lezioni a distanza, e la prossima settimana sarà comunicato il nuovo calendario. Per quanto riguarda le lezioni vengono raccomandati moduli snelli, «riducendo a circa 15-20 minuti per ciascuna ora la parte di spiegazione “frontale», dedicando così tempo all'interazione coi ragazzi per non far calare l'attenzione.

Gli altri istituti Allo scientifico «Alessi», dove da lunedì è entrato in vigore un nuovo orario provvisorio, le classi più affollate saranno divise e la metà degli alunni dovrà seguire le lezioni a distanza. Al «Pieralli» mercoledì sei classi rimarranno a casa per permettere il montaggio di alcune attrezzature per la

didattica digitale; dallo stesso giorno tutte le classi prime e quinte, in aggiunta a seconde, terze e quarte che già utilizzano la Dad, saranno divise in due gruppi secondo uno schema comunicato dalla dirigente. Al «Bernardino di Betto», dove gli orari rimarranno invariati, c'è già il calendario che prevede l'alternanza tra lezioni a distanza e in presenza, con le prime che dureranno 45 minuti. Al «Giordano Bruno» le classi sono state divise in due blocchi: la prima settimana il primo svolgerà tre giorni di didattica in presenza e due a distanza, mentre il secondo due giorni in presenza e tre a distanza; uno schema che si ripeterà in modo alternato nelle settimane seguenti.

Terni A Terni sono divisi per classi e per docenti i nuovi orari disposti dai dirigenti scolastici degli istituti superiori che, ora dopo ora, si adeguano alle nuove misure. Lezioni in presenza e in Dad si legge nella circolare pubblicata dal professor Fabrizio Canolla, dirigente scolastico dell'istituto professionale Ipsia «Sandro Pertini». I *timetables* vanno, come da ordinanza, dal 21 ottobre fino al 14 novembre prossimo. Di settimana in settimana, alla scuola tra viale Brin e via fratelli Rosselli il 50% delle classi alterna le due modalità di didattica. Il preside dell'Ipsia specifica che «nel caso in cui nello stesso giorno un docente avesse lezione sia in presenza che a distanza, la video lezione si terrà da scuola» e indica le aule dedicate. «Per una migliore stabilità di connessione internet – scrive inoltre Canolla – utilizzare il cavo di rete Lan nelle aule ove esso è presente; in caso contrario collegarsi alla rete wifi Carit. Fermo restando l'utilizzo del registro elettronico per le consuete attività, tutti i docenti sono invitati, ove non lo avessero già fatto, a creare in G-Suite i propri corsi per ogni classe, con relativi link di accesso per Meet».

«**Galilei**» Quanto al liceo scientifico Galileo Galilei, con una circolare, il dirigente scolastico dell'istituto, la professoressa Silvia Rossi, ha comunicato nella mattinata di martedì che nel tardo pomeriggio avrebbe fornito indicazioni a famiglie e studenti in merito all'applicazione del Dpcm del 18/10/2020 e dell'ordinanza della presidente della giunta su orari di ingresso e di uscita a partire da mercoledì 21 ottobre 2020. Sul sito del liceo scientifico Renato

<http://www.umbria24.it/attualita/classi-divise-alternanza-e-orari-ecco-come-si-sono-preparati-i-licei-di-perugia-e-terni>

Donatelli l'ultima circolare pubblicata riguarda invece l'apertura delle finestre per arieggiare gli ambienti; per tutti gli istituti superiori della città la sensazione è che studenti e docenti verranno via via informati nel corso della serata.

CONDIVIDI